



MESSAGGIO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. LUIGI BOBBA  
IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**GIORNATA NAZIONALE DELLA MUTUALITA'**  
**Sabato 14 Aprile 2018**  
**PALERMO**

Pregiatissimi Presidente Putzolu,  
Pregiatissimi Associati,

ho accolto il vostro invito con vero piacere ed ho apprezzato molto l'intento di vedermi partecipare di tutte le iniziative che vi riguardano, con particolare riferimento al consueto e significativo appuntamento della Giornata Nazionale della Mutualità. Il mio coinvolgimento inerisce sia il ruolo istituzionale che ricopro, sia aspetti afferenti al mio costante impegno per lo sviluppo e la promozione del Terzo settore, ivi comprese le Società di Mutuo Soccorso. Sono dunque orgoglioso di rappresentare un punto di riferimento del settore *non profit* che, come è noto, negli ultimi anni riveste un ruolo di tutto rilievo nella nostra società, anche alla luce dell'importante processo di riforma.

Per tali motivi voglio esprimere il mio sincero ringraziamento per l'invito a questo evento rammaricandomi di non potervi partecipare a causa di impegni istituzionali precedentemente fissati, che richiedono la mia presenza altrove.

Rivolgo, inoltre, un particolare ringraziamento alla FIMIV, che svolge egregiamente l'attività di supporto e consulenza alle società aderenti, anche riportando le loro istanze nelle sedi istituzionali competenti e proponendosi come soggetto promotore di idee ed esperienze volte a favorire e a stimolare il movimento mutualistico italiano. Mi preme, altresì, ringraziare le singole associate per l'attività quotidianamente svolta che testimoniano nuove forme di esperienze rappresentative di grandi valori, rispondendo pienamente a numerose funzioni comprese quelle previdenziali, educative, economiche e di tutela professionale. Questi sono esempi concreti di piena attuazione del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione, che vede il settore privato partecipare - insieme al settore pubblico - nella gestione dei servizi socio-educativi, assistenziali e di promozione dello sport e della cultura.

Nel contesto sociale in cui viviamo, caratterizzato da profondi cambiamenti socio-culturali ed economici, il ruolo delle Società di mutuo soccorso nella costruzione del welfare sussidiario è più che mai essenziale, tanto che tali enti registrano un'importante fase di crescita, non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo.

Il fenomeno si inserisce in un significativo quadro nazionale, ben evidenziato dai dati pubblicati dall'ISTAT nel dicembre scorso relativi al "*Censimento permanente delle istituzioni non profit*", che evidenzia un incremento del 11,6% delle istituzioni *non profit* attive in Italia nel 2015 rispetto al 2011, nonché, un aumento del numero dei volontari pari al 16,2%. Il censimento,

inoltre, mette in risalto anche un altro aspetto che riguarda l'aumento del 15,8% dei dipendenti del suddetto settore, sottolineandone l'espansione in un contesto economico caratterizzato da una profonda fase recessiva, nel periodo 2011-2013, e da una successiva ripresa nel periodo 2014-2015.

Una spinta ulteriore verso la crescita del movimento mutualistico italiano deriva dal recente completamento della riforma del Terzo settore. E' noto a tutti quanto sia stato impegnativo il percorso, durato circa tre anni, poiché l'intervento che ha portato alla emanazione di una normativa quadro ha riguardato sia il profilo civilistico che fiscale e il rilancio dell'impresa sociale come volano di crescita economica. Il traguardo raggiunto è senz'altro significativo ed è stato reso possibile anche grazie all'impegno profuso dalle molte Amministrazioni coinvolte e al contributo delle organizzazioni di Terzo settore. Personalmente ritengo che si tratti di un'eredità e di un patrimonio consistenti lasciati in dote dalla legislatura ormai alla fine.

Il processo di riforma contempla anche l'emanazione di numerosi atti normativi, consistenti in decreti ministeriali ed interministeriali, linee guida e circolari applicative, che richiedono un ulteriore sforzo necessario a rendere immediatamente applicabile la nuova normativa.

Tra i numerosi provvedimenti emanati di particolare rilievo è quello relativo all'istituzione del Consiglio Nazionale del Terzo Settore che, come è noto si è insediato il 23 febbraio scorso.

All'interno di tale organismo gli interessi di cui sono portatrici le Società di Mutuo Soccorso – al pari di tutti i soggetti di Terzo Settore - sono rappresentati dalla FIMIV che dunque ha la possibilità di fornire il proprio contributo in merito alle decisioni che saranno adottate.

Ciò posto siamo, tuttavia, consapevoli che alcuni aspetti della riforma possono essere migliorati ed a tal fine abbiamo lavorato alacremente per la stesura dei decreti correttivi, approvati in sede preliminare dal Consiglio dei Ministri del 21 marzo scorso.

Con riferimento al correttivo del Codice del Terzo Settore sono previste alcune integrazioni volte ad un migliore coordinamento tra normativa nazionale e regionale anche tenendo conto delle osservazioni formulate dagli *stakeholder* di riferimento.

Il suddetto provvedimento interviene in vari ambiti della disciplina relativa agli enti del Terzo settore che riguardano le attività di interesse generale esercitabile dai predetti enti, l'acquisizione della personalità giuridica, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, nonché, ulteriori agevolazioni fiscali. Tra l'altro, il nuovo testo aumenta di quattro unità il numero dei componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore, al fine di assicurare una più ampia rappresentanza degli enti.

L'impegno assunto quattro anni fa dal Governo con il lancio delle " linee guida" che hanno ispirato la riforma è dunque stato mantenuto, ora gli enti di Terzo settore dovranno fare propria la nuova normativa ed utilizzare al meglio le misure di carattere promozionale. Con il nuovo quadro giuridico abbiamo creato una cornice di riferimento per tutti gli enti, in modo che possano continuare a crescere e contribuire al bene comune del Paese.

Concludo sottolineando che questo messaggio vuole essere un augurio affinché nel futuro le potenzialità insite nel movimento mutualistico italiano possano trovare piena espressione maggior riconoscimento sociale.

Luigi Bobba

